

NIENTE CANONE

Il car sharing chiede sconti ai comuni

Abolizione del canone annuale dovuto ai comuni per svolgere il servizio di car sharing, allineamento dell'Iva al 10%, inclusione nel buono mobilità e fondi pubblici per la promozione delle piattaforme Mobility as a Service. Sono le 4 proposte per salvaguardare il settore e rendere più favorevoli le condizioni in cui gestire i servizi di car sharing in Italia» portate da Share Now, Assosharing e Aniasa all'attenzione del ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. del

ministero della transizione ecologica, di Anci e delle amministrazioni comunali delle città in cui opera Share Now. Al centro dell'incontro la richiesta ai comuni di azzerare il canone annuale richiesto ai player del car sharing per svolgere il proprio servizio, a prescindere dal tipo di motorizzazione. Un'azione già stata intrapresa dal comune di Roma ad inizio 2021 e per il momento solo in via transitoria, anche dal comune di Torino. Tra le misure proposte da Share now, vi è anche

l'allineamento dell'aliquota Iva al 10%, ossia quanto previsto in materia di trasporto urbano di persone.

—© Riproduzione riservata—■



Peso:9%